

Il «mito» del Danieli di Venezia entra nella squadra Four Seasons

Il gruppo di Bill Gates e Al Waleed bin Talal ha rilevato anche il San Domenico di Taormina

La storia

di **Federico De Rosa**

Il Four Seasons sbarca a Venezia e mette la bandiera su uno degli storici hotel della laguna: il Danieli. Il marchio di hôtellerie di proprietà di Bill Gates e del principe Al Waleed bin Talal, a cui fanno capo 122 hotel e resort tra i più esclusivi del mondo, cercava da tempo di aprire a Venezia ma non aveva ancora trovato la struttura giusta per farlo.

In realtà, è in generale sull'Italia che punta Four Seasons che ha messo l'insegna sul San Domenico di Taormi-

na (comprato nel 2016 per 52,2 milioni, superando di 200 mila euro l'offerta dell'emiro del Qatar Al-Thani) e riaperto dopo il completo rinnovamento il Four Seasons di Milano, entrambi di proprietà del gruppo Statuto.

Il marchio indipendente di hôtellerie ha già preparato il masterplan del nuovo Danieli affidando al designer Pierre-Yves Rochon la ristrutturazione dell'immobile che arriverà ad avere 200 camere e sarà

pronto nel 2024. Il fondo americano King Street ha messo in piedi il finanziamento e fornito i capitali per i lavori di ristrutturazione, stimati in circa 30 milioni di euro. Advisor finanziario dell'operazione è Three Star Capital Partners mentre gli aspetti legali sono stati curati da Molinari Agostinelli per King Street e da Baker McKenzie per Statuto. La società di consulenza Jll che ha svolto le attività di valutazione, preve-

de che a regime la struttura avrà un valore di oltre 500 mi-

lioni di euro. Il Danieli è il più antico hotel di Venezia, in attività ininterrotta da 200 anni. A due passi da piazza San

Marco, da Palazzo Ducale e dal Ponte dei Sospiri, è composto da tre palazzi, uno più antico dell'altro: Palazzo Danieli Excelsior, del XX secolo, Palazzo Casa Nuova, del XIX, ex sede della tesoreria, e Palazzo Dandolo, in stile gotico veneziano, dove tutto ebbe inizio. Tra i suoi ospiti illustri, nella lunga storia, da Goethe a Walt Disney. Da Charles Dickens a Steven Spielberg. Fu Giuseppe Dal Niel, nel 1822, a trasformare il palazzo in un

albergo, l'Albergo Reale, chiamato però da tutti "Danieli" dal nome del proprietario. Passato di mano molte volte per poi finire nel portafoglio dell'immobiliarista Giuseppe Statuto, che lo aveva rilevato nel 2005 dalla Starwood. Già da qualche tempo girava voce che il Four Seasons avesse messo nel mirino il Danieli di Venezia, come quella che adesso indica la Puglia come prossimo obiettivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ospiti

Tra i suoi ospiti, Dickens e Walt Disney. Spesso il regista Spielberg

Personaggi



Disney

Tra i più fedeli ospiti del Danieli di Venezia, l'imprenditore e cineasta Walt Disney



Goethe

Tra i personaggi illustri ospitati dal Danieli anche lo scrittore Johann Wolfgang von Goethe



Spielberg

Il premio Oscar Steven Spielberg tra gli appassionati dell'Hotel Danieli



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il Danieli è il più antico hotel di Venezia, in attività ininterrotta da 200 anni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



—
VENEZIA

Bill Gates si compra il Danieli

Il Danieli diventa Four Seasons. Il marchio della catena di hotel di proprietà di Bill Gates e del principe Al Waleed bin Talal, a cui fanno capo 122 hotel e resort tra i più esclusivi del mondo, cerca da tempo di sbarcare a Venezia. E ora ha messo una bandiera su uno dei simboli della Laguna più straordinari del mondo.



Il Danieli diventa Four Seasons acquisito dalla catena di Bill Gates

Piano di ristrutturazione con 200 camere pronto nel 2024, sul piatto un finanziamento di 30 milioni

Il Danieli diventa Four Seasons. Il marchio della catena di hotel di proprietà di Bill Gates e del principe Al Waleed bin Talal, a cui fanno capo 122 hotel e resort tra i più esclusivi del mondo, cercava da tempo di sbarcare a Venezia.

E ora ha messo una bandierina su uno dei simboli della laguna più straordinaria del mondo. A dirlo è il Corriere della Sera ricordando come Four Seasons ha già messo l'insegna sul San Domenico di Taormina (comprato nel 2016 per 52, 2 milioni, superando di 200 mila euro l'offerta dell'emiro del Qatar Al-Thani) e riaperto dopo il completo rinnovamento il Four Seasons di Milano, entrambi di proprietà del gruppo Statuto.

Il masterplan per il nuovo Danieli è stato affidato al designer Pierre-Yves Rochon. La ristrutturazione porterà a 200 camere e sarà pronta

nel 2024.

Il fondo americano King Street ha strutturato i finanziamenti e i capitali per l'operazione di ristrutturazione, stimati in circa 30 milioni di euro.

Advisor finanziario dell'operazione è Three Star Capital Partners, mentre gli aspetti legali sono stati curati da Molinari Agostinelli per King Street e da Baker McKenzie per Statuto. La società di consulenza Jll che ha svolto le attività di valutazione prevede che a regime la struttura avrà un valore di oltre 500 milioni di euro, dice ancora il Corriere.

Il Danieli, albergo da mille e una notte, è a pieno titolo tra i simboli di una Venezia che in parte non esiste più. Tra le sue sale quattrocentesche sono stati girati film tra i quali "007 - Dalla Russia con amore" (1963)

con Sean Connery, "Moonraker - Operazione spazio"

(1979) con Roger Moore, "Casino Royale" (2006) con Daniel Craig, "The Tourist" (2010) con Angelina Jolie.

Nella sua stanza numero 10, la scrittrice George Sand e il poeta Alfred De Musset vissero la loro tormentata e scandalosa storia d'amore.

Qui Gabriele D'Annunzio amava in segreto Eleonora Duse. Aristotele Onassis incontrò per la prima volta Maria Callas. E sempre nelle stanze extra lusso del Danieli, John Ruskin tornava e ritornava, accecato dalla bellezza di Venezia e dalla bellezza della stessa struttura. —



Bill Gates

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno dell'hotel Danieli passato alla catena Four Seasons





VENEZIA

Bill Gates si compra il Danieli

Il Danieli diventa Four Seasons. Il marchio della catena di hotel di proprietà di Bill Gates e del principe Al Waleed bin Talal, a cui fanno capo 122 hotel e resort tra i più esclusivi del mondo, cercava da tempo di sbarcare a Venezia. E ora ha messo una bandierina su uno dei simboli della Laguna più straordinari del mondo.





VENEZIA

Bill Gates si compra il Danieli

Il Danieli diventa Four Seasons. Il marchio della catena di hotel di proprietà di Bill Gates e del principe Al Waleed bin Talal, a cui fanno capo 122 hotel e resort tra i più esclusivi del mondo, cerca da tempo di sbarcare a Venezia. E ora ha messo una bandierina su uno dei simboli della Laguna più straordinari del mondo.



Economia

Il Danieli al Four Seasons di Gates «Un passo in avanti per Venezia»

La catena canadese trova la porta d'ingresso in Laguna. I sindacati: «Pronti a discutere»

VENEZIA Bill Gates e il principe Al Waleed bin Talal entrano a Venezia. Il colosso canadese degli hotel Four Seasons, che a loro fa capo, conosciuto in tutto il mondo con i suoi 122 tra hotel e resort, conquista l'hotel Danieli, attualmente gestito dal 2015 dal gruppo statunitense Marriott. Sul tavolo c'è già la messa a punto della ristrutturazione, che verrà firmata dal designer Pierre-Yves Rochon, perché la struttura sia pronta nel 2024.

Da tempo circolavano voci circa l'interessamento di Four Seasons per una struttura nella Serenissima e alcuni supponevano che la scelta sarebbe caduta sull'hotel Bauer, ultimo passaggio di mano al colosso austriaco Signa Holding. Invece, l'accordo riguarda il Danieli, i cui muri - che hanno alle spalle 200 anni di attività - erano arrivati nella collezione di alberghi di lusso dell'immobiliarista Giuseppe Statuto, che lo aveva rilevato ancora nel 2005 da Starwood. L'immobiliarista, nel 2018, era finito nei guai a Roma e messo ai domiciliari con l'accusa di bancarotta; ma per il Danieli non c'erano state ripercussioni. Gli altri Four Seasons in Italia sono a Firenze, a Milano, completamente rinnovato, e a Taormina, il San Domenico inaugurato a luglio dello scorso anno (comprato nel 2016 per 52,2 milioni); gli ultimi due di proprietà proprio del gruppo Statuto.

Ora, il fondo americano King Street avrebbe predisposto i capitali per i lavori di ristrutturazione, si parla di una cifra sui 30 milioni di euro. Three Star Capital Partners è

l'Advisor finanziario dell'operazione. La società di consulenza Jll, che ha portato avanti le attività di valutazione, stima che la struttura avrà un valore finale di oltre 500 milioni di euro.

Per parte loro, le catene alberghiere interessate dall'ope-

razione non forniscono elementi decisivi. Four Seasons fa sapere «di essere sempre alla ricerca di nuove opportunità per espandere la presenza in Italia» e di guardare a Vene-

zia, come ad altre destinazioni, «con grande attenzione, per assicurarci i giusti progetti con i migliori partners». Un'indicazione per altro che le cose siano sul punto di cambiare viene dalla catena che uscirebbe dal Danieli. «L'iconico Hotel Danieli rimane aperto e continua a far parte del nostro portfolio Luxury Collection fino al termine del contratto - ha dichiarato ieri un portavoce del gruppo Marriott International - Durante

questo periodo, i nostri ospiti continueranno ad usufruire dei benefici del nostro pluripremiato programma Marriott Bonvoy». Marriott resterà presente a Venezia con sei alberghi, inclusi il Gritti, il The St. Regis Venice e il Jw Marriott Venice Resort and Spa.

Il Danieli è ospitato a Palazzo Dandolo, fatto costruire dal doge Enrico Dandolo sulla Riva degli Schiavoni, a pochi passi da piazza San Marco alla fine del XIV secolo; la storia

narra che l'imprenditore Giuseppe Dal Niel ne avrebbe acquistato il secondo piano dalla nobile Elena Michiel Bernardo nel 1822, convertendolo in albergo. Oggi, l'albergo è «triplicato» con i palazzi attigui: Palazzo Casanova, (XIX secolo) e Palazzo Danieli Excelsior, detto «Danielino» (XX secolo).

L'operazione in arrivo per altro sta già creando reazioni nel settore a Venezia. «Four Seasons è benvenuta, un marchio top nel mondo alberghiero. Da tempo cercavano una struttura qui - commenta Claudio Scarpa, direttore dell'Associazione veneziana al-

bergatori (Ava) - Un passo in avanti per Venezia». Qualche rumor vedeva l'hotel di «The Tourist» - indimenticabili le scene di Johnny Depp e Angelina Jolie tra i suoi corridoi - cambiare bandiera dal 2026, appunto con l'insegna del brand canadese Four Seasons fondato da Isadore Sharp e che vede dal 2007 proprietari di maggioranza Bill Gates e il principe Al-Waleed bin Talal. I tempi si sono accelerati. «Se ci fosse la conferma, siamo pronti ad aprire da subito un tavolo con Four Seasons per la salvaguardia dell'occupazione», sottolinea Monica Zambon di Filcams Cgil.

Camilla Gargioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

30

In milioni di euro, il valore della ristrutturazione attesa al Danieli

● La catena alberghiera canadese Four Seasons, che fa capo a Bill Gates e al principe saudita Al Waleed si appresta a conquistare lo storico hotel Danieli di Venezia, che compie 200 anni, negli ultimi anni gestito da Marriott, con la proprietà dell'immobiliare Giuseppe Statuto. Il subentro sarebbe seguito da un piano di ristrutturazione per 30 milioni di euro

500

In milioni di euro, il valore finale dell'hotel a fine operazione





Lusso e storia Gli immobili che ospitano l'hotel Danieli di Venezia, destinato alla catena canadese Four Seasons

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venezia, la bandiera di Four Seasons sventola sull'hotel a 5 stelle Danieli

LA SVOLTA

VENEZIA Nuova gestione per uno degli hotel più prestigiosi di Venezia e del mondo, il Danieli. La catena Four Seasons di proprietà del fondatore di Microsoft Bill Gates e del principe saudita Al Waleed bin Talal - secondo il Corriere della sera - avrebbe chiuso l'intesa col gruppo italiano Statuto. Il marchio internazionale a cui fanno capo 122 hotel e resort tra i più esclusivi del mondo cercava da tempo di aprire a Venezia, ha trovato il suo più antico hotel, attivo fin dal 1822. Four Seasons ha acquisito poco tempo fa la gestione anche un altro hotel dal gruppo Statuto, il San Domenico di Taormina (comprato dall'immobiliarista nel 2016 per 52,2 milioni, superando di 200 mila euro l'offerta dell'emiro del Qatar Al-Thani). Il

gruppo Four Seasons avrebbe già preparato il masterplan del nuovo Danieli affidando al designer Pierre Yves Rochon la ristrutturazione dell'immobile che arriverà ad avere 200 camere e sarà pronto nel 2024. Il fondo americano King Street ha messo in piedi il finanziamento e fornito i capitali per i lavori di ristrutturazione, stimati in circa 30 milioni di euro. La società di consulenza Jll che ha svolto le attività di valutazione prevede che a regime la struttura avrà un valore di oltre 500 milioni di euro.

A due passi da piazza San Marco in riva degli Schiavoni, l'hotel a 5 stelle è composto da tre palazzi, uno più antico dell'altro: Palazzo Danieli Excelsior del XX secolo, Palazzo Casa Nuova, del XIX secolo, e Palazzo Dandolo, in stile gotico veneziano del XIV secolo quando era della nobile famiglia veneziana del doge Enri-

co che conquistò Costantinopoli (oggi Istanbul). Una parte del suo favoloso bottino, secondo il sito dell'albergo fino a oggi gestito dalla catena Marriott, arrebbe ancora l'albergo. Fu Giu-

seppe Dal Niel, nel 1822, a trasformare il palazzo in riva degli Schiavoni in un albergo, l'Albergo Reale, chiamato però da tutti "Danieli" dal nome del proprietario. Nel 1895 arrivano nuovi proprietari. Partirono costose ristrutturazioni. Fu allora che l'hotel fu anche collegato attraverso il ponte al Palazzo Casa Nuova - la vecchia sede dell'ufficio doganale - al di là di rio del Vin. Nel 1906 il conte Giuseppe Volpi fondò la catena Ciga hotels - «Compagnia Italiana Grandi Alberghi» - e acquistò il Royal Hotel Danieli. Che subì la sua modifica strutturale definitiva nel 1948, quando i caseggiati che separavano Palazzo Dandolo e Palazzo

delle Prigioni furono demoliti e venne eretto un nuovo palazzo, conosciuto come Danielino (oggi Palazzo Danieli Excelsior), rimodernato nel 2008 dall'architetto Jacques Garcia.

STORIA RICCA E TORMENTATA

Il Danieli è passato di mano

molte volte per poi finire nel portafoglio dell'immobiliarista Giuseppe Statuto, che lo aveva rilevato nel 2005 dalla Starwood per oltre 240 milioni di euro. Già da qualche tempo girava voce che Four Seasons avesse messo nel mirino il 5 stelle di Venezia dopo aver piantato la sua bandiera a Taormina e ora si parla della Puglia come prossimo obiettivo. Lunga la lista degli ospiti illustri dell'hotel Danieli, da Goethe a Walt Disney, da Charles Dickens a Steven Spielberg. Qui furono girati diversi film di 007. Nelle sue stanze sontuose esplose la storia d'amore tra Gabriele D'Annunzio ed Eleonora Duse, e chissà di quanti altri meno famosi ma sempre molto benestanti perché una stanza costa in media 500-600 euro a notte.

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CATENA DI PROPRIETÀ DAL CREATORE DI MICROSOFT BILL GATES E DEL PRINCIPE AL WALEED BIN TALAL TROVA L'INTESA COL GRUPPO STATUTO



UNA STORIA INIZIATA NEL 1822, IL PIÙ ANTICO HOTEL IN LAGUNA

Fondato nel 1822 da Giuseppe Dal Niel (da qui il nome Danieli), l'hotel a 5 stelle in riva degli Schiavoni è formato da 3 palazzi, il più antico era della famiglia Dandolo



La Four Seasons di Bill Gates si compra il Danieli

La Four Seasons, di Bill Gates e del principe Al Waleed bin Talal ha messo le mani sul prestigioso hotel Danieli di Venezia, il più antico e l'unico in attività da due secoli. L'acquisto è stato perfezionato con la proprietà, detenuta dal 2005 dall'immobiliarista Giuseppe Statuto e sarebbe già pronto un piano per la ristrutturazione da circa 30 milioni. L'azienda che in Italia possiede già l'omonimo albergo di Milano il San Domenico a Taormina, aveva messo gli occhi sul Danieli da parecchio tempo, ritenendolo l'hotel adatto ad uno sbarco in grande stile proprio in laguna.

Crema a pagina 12
del fascicolo nazionale



NUOVA PROPRIETÀ L'hotel Danieli, composto da tre immobili, è stato acquistato dalla Four Seasons

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Economia

Il Danieli al Four Seasons di Gates «Un passo in avanti per Venezia»

La catena canadese trova la porta d'ingresso in Laguna. I sindacati: «Pronti a discutere»

VENEZIA Bill Gates e il principe Al Waleed bin Talal entrano a Venezia. Il colosso canadese degli hotel Four Seasons, che a loro fa capo, conosciuto in tutto il mondo con i suoi 122 tra hotel e resort, conquista l'hotel Danieli, attualmente gestito dal 2015 dal gruppo statunitense Marriott. Sul tavolo c'è già la messa a punto della ristrutturazione, che verrà firmata dal designer Pierre-Yves Rochon, perché la struttura sia pronta nel 2024.

Da tempo circolavano voci circa l'interessamento di Four Seasons per una struttura nella Serenissima e alcuni supponevano che la scelta sarebbe caduta sull'hotel Bauer, ultimo passaggio di mano al colosso austriaco Signa Holding. Invece, l'accordo riguarda il Danieli, i cui muri - che hanno alle spalle 200 anni di attività - erano arrivati nella collezione di alberghi di lusso dell'immobiliarista Giuseppe Statuto, che lo aveva rilevato ancora nel 2005 da Starwood. L'immobiliarista, nel 2018, era finito nei guai a Roma e messo ai domiciliari con l'accusa di bancarotta; ma per il Danieli non c'erano state ripercussioni. Gli altri Four Seasons in Italia sono a Firenze, a Milano, completamente rinnovati, e a Taormina, il San Domenico inaugurato a luglio dello scorso anno (comprato nel 2016 per 52,2 milioni); gli ultimi due di proprietà proprio del gruppo Statuto.

Ora, il fondo americano King Street avrebbe predisposto i capitali per i lavori di ristrutturazione, si parla di una cifra sui 30 milioni di euro. Three Star Capital Partners è

l'Advisor finanziario dell'operazione. La società di consulenza Jll, che ha portato avanti le attività di valutazione, stima che la struttura avrà un valore finale di oltre 500 milioni di euro.

Per parte loro, le catene alberghiere interessate dall'operazione non forniscono elementi decisivi. Four Seasons fa sapere «di essere sempre alla ricerca di nuove opportunità per espandere la presenza in Italia» e di guardare a Vene-

zia, come ad altre destinazioni, «con grande attenzione, per assicurarci i giusti progetti con i migliori partners». Un'indicazione per altro che le cose siano sul punto di cambiare viene dalla catena che uscirebbe dal Danieli. «L'iconico Hotel Danieli rimane aperto e continua a far parte del nostro portfolio Luxury Collection fino al termine del contratto - ha dichiarato ieri un portavoce del gruppo Marriott International - Durante

questo periodo, i nostri ospiti continueranno ad usufruire dei benefici del nostro pluri-premiato programma Marriott Bonvoy». Marriott resterà presente a Venezia con sei alberghi, inclusi il Gritti, il The St. Regis Venice e il Jw Marriott Venice Resort and Spa.

Il Danieli è ospitato a Palazzo Dandolo, fatto costruire dal doge Enrico Dandolo sulla Riva degli Schiavoni, a pochi passi da piazza San Marco alla fine del XIV secolo; la storia

narra che l'imprenditore Giuseppe Dal Niel ne avrebbe acquistato il secondo piano dalla nobile Elena Michiel Bernardo nel 1822, convertendolo in albergo. Oggi, l'albergo è «triplicato» con i palazzi attigui: Palazzo Casanova, (XIX secolo) e Palazzo Danieli Excelsior, detto «Danielino» (XX secolo).

L'operazione in arrivo per altro sta già creando reazioni nel settore a Venezia. «Four Seasons è benvenuta, un marchio top nel mondo alberghiero. Da tempo cercavano una struttura qui - commenta

Claudio Scarpa, direttore dell'Associazione veneziana albergatori (Ava) - Un passo in avanti per Venezia». Qualche rumor vedeva l'hotel di «The Tourist» - indimenticabili le scene di Johnny Depp e Angelina Jolie tra i suoi corridoi - cambiare bandiera dal 2026, appunto con l'insegna del brand canadese Four Seasons fondato da Isadore Sharp e che vede dal 2007 proprietari di maggioranza Bill Gates e il principe Al-Waleed bin Talal. I tempi si sono accelerati. «Se ci fosse la conferma, siamo pronti ad aprire da subito un tavolo con Four Seasons per la salvaguardia dell'occupazione», sottolinea Monica Zambon di Filcams Cgil.

Camilla Gargioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● La catena alberghiera canadese Four Seasons, che fa capo a Bill Gates e al principe saudita Al Waleed si appresta a conquistare lo storico hotel Danieli di Venezia, che compie 200 anni, negli ultimi anni gestito da Marriot, con la proprietà dell'immobiliarista Giuseppe Statuto. Il subentro sarebbe seguito da un piano di ristrutturazione per 30 milioni di euro

30

In milioni di euro, il valore della ristrutturazione attesa al Danieli

500

In milioni di euro, il valore finale dell'hotel a fine operazione





Lusso e storia Gli immobili che ospitano l'hotel Danieli di Venezia, destinato alla catena canadese Four Seasons

I gioielli della Serenissima

Venduto l'hotel più antico di Venezia Il Danieli finisce in mano a Bill Gates

L'albergo ha visto sfilare i grandi della cultura degli ultimi tre secoli. Tra gli ospiti anche Dickens e Chaplin

di **Riccardo Jannello**
VENEZIA

A chi temeva che nel dopo pandemia la Laguna finisse in mani cinesi risponde Bill Gates. Il fondatore di Microsoft, sul podio degli uomini più ricchi al mondo, ha comprato attraverso una delle sue società un must dell'ospitalità, l'Hotel Danieli, il più antico e glorioso albergo della città, che compie 200 anni. Dal gruppo Marriott entrerà a far parte dell'ancor più prestigiosa catena Four Seasons, 130 strutture di lusso in tutto il mondo comprese quelle italiane di Firenze, Milano e Taormina, acquistata dall'imprenditore americano per 2,2 miliardi di dollari. Con lui in società il principe saudita Al-Waleed bin Talal - anche lui niente male come finanze, cinquantesimo al mondo secondo Bloomberg - e Isadore Sharp, ormai novantenne fondatore di Four Seasons sessant'anni fa.

I lavori sui tre palazzi che costituiscono il Danieli, guidati dal designer Pierre-Yves Rochon, costeranno circa 30 milioni di euro e saranno conclusi nel 2024, quando si stima che il valore dell'albergo possa raggiungere i 500 milioni; le stanze saranno 200, con le prestigiose suite che si affacciano su Riva degli Schiavoni a due passi da Rialto e da San Marco, una vista sulla Laguna che ha incantato personaggi famosi. Il prezzo attuale delle stanze parte da 480

IL VALORE

**Con il nuovo look
salirà a 500 milioni
Il prezzo di una stanza
ora parte
da 480 euro a notte**



L'hotel Danieli a Venezia è uno dei più sfarzosi della Serenissima

euro a notte; non si conosce ancora il listino di Bil Gates.

L'edificio principale nel quale è nato l'Hotel Danieli è Palazzo Dandolo, trecentesco, icona gotica della Serenissima, eretto dai discendenti del Doge Enrico, che nel 1204 conquistò Costantinopoli. Fin dal '500 le stanze ospitarono dignitari e viaggiatori di corte oltre a un teatro. Nel 1822 Giuseppe Dal Niel, detto «Danieli», acquistò l'edificio e lo tramutò in un albergo che fin da subito fu un riferimento sociale e culturale della città. E un tempio per l'amore: dal 1°

gennaio 1834 la stanza numero 10 vide la turbolenta relazione fra la scrittrice francese George Sand e il più giovane poeta Alfred De Musset: scandalosa perché la donna era già sposata e aveva due figli e tempestosa perché le continue visite di un medico veneziano alla donna, Pietro Pagello, portarono a un ménage à trois che fu risolto da De Musset col ritorno a Parigi. Eppure l'anno dopo la scrittrice pubblicò *Elle et lui* sulla storia d'amore con il giovane collega. Altre figure iconiche hanno fatto del Danieli la loro alcova e lo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



MAXI PROGETTO

**Il palazzo verrà
completamente
ristrutturato
e riaprirà
le porte nel 2024**

scenario per giurarsi l'amore: Gabriele d'Annunzio ed Eleonora Duse scatenarono qui la loro passione, e sempre a Palazzo Dandolo, il 3 settembre 1957, Aristotele Onassis, armatore greco, conobbe Maria Callas, la più grande cantante lirica di sempre: quella notte di piacere convinse la soprano a lasciare il marito e a gettarsi fra le braccia del miliardario, che però dopo qualche anno invece che lei sposò la vedova di Kennedy, Jacqueline.

Su Riva degli Schiavoni, qualche settimana fa, anche Matteo Giunta ha chiesto di sposare Federica Pellegrini: speriamo che le vada meglio che all'altra Divina. I passaggi di proorteà hanno visto inglobare nella struttura Palazzo Casa Nuova (1895) e Palazzo Danieli Excelsior (1948) senza che mai il mito di questo hotel di lusso in una delle città più glamour del mondo venisse scalfito. Da qui sono passati i maggiori personaggi di tre secoli: da Dickens a Proust, da Wagner a Balzac, da Greta Garbo a Chaplin fino ai tempi nostri: De Niro e Carrey, Caine e Roger Moore (che vi ha girato un James Bond), Johnny Depp e Angelina Jolie (protagonisti di «The tourist», altro film realizzato in queste stanze), Kristen Stewart e Hillary Clinton sono clienti quasi abituali. E di certo Bill Gates non è tipo da invertire questa rotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENEZIA Acquistato dalla società Four Seasons, sarà ristrutturato per il 2024 Bill Gates compra il "Danieli"

VENEZIA - Bill Gates investe in Italia e punta sullo storico hotel Danieli di Venezia, diventando così della società Four Seasons, di proprietà dell'imprenditore miliardario fondatore di Microsof e del principe Al Waleed bin Talal. Il marchio raccoglie 122 hotel e resort tra i più esclusivi del mondo. In realtà, - si legge sul Corriere della Sera - è in generale sull'Italia che punta Four Season che ha messo l'insegna anche sul San Domenico di Taormina (comprato nel 2016 per 52,2 milioni, superando di 200 mila euro l'offerta dell'emiro del Qatar Al-Thani) e riaperto dopo il completo rinnovamento il Four Seasons di Milano, entrambi di proprietà del gruppo Statuto. Alcuni voci parlano anche di un prossimo investimento di Gates e il suo gruppo in Puglia.

"Venezia, Bill Gates si compra il Danieli - ha twittato Marco Rizzo, segretario del Partito comunista -. È il più antico e prestigioso hotel della laguna. L'obiettivo "Grecia", la destrutturazione economica completa del Paese si sta compiendo. Oggi i traditori del Paese festeggiano il tricolore a Reggio Emilia mentre l'Italia è in svendita".

La società Four Season ha già preparato il piano del nuovo Danieli, affidando al designer Pierre-Yves Rochon la ristrutturazione dell'immobile. Ci saranno 200 camere e tutto sarà pronto per il 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hotel prestigioso Il Danieli di Venezia



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venduto l'hotel più antico di Venezia Il Danieli finisce in mano a Bill Gates

L'albergo ha visto sfilare i grandi della cultura degli ultimi tre secoli. Tra gli ospiti anche Dickens e Chaplin

di **Riccardo Jannello**
VENEZIA

A chi temeva che nel dopo pandemia la Laguna finisse in mani cinesi risponde Bill Gates. Il fondatore di Microsoft, sul podio degli uomini più ricchi al mondo, ha comprato attraverso una delle sue società un must dell'ospitalità, l'Hotel Danieli, il più antico e glorioso albergo della città, che compie 200 anni. Dal gruppo Marriott entrerà a far parte dell'ancor più prestigiosa catena Four Seasons, 130 strutture di lusso in tutto il mondo comprese quelle italiane di Firenze, Milano e Taormina, acquistata dall'imprenditore americano per 2,2 miliardi di dollari. Con lui in società il principe saudita Al-Waleed bin Talal - anche lui niente male come finanze, cinquantesimo al mondo secondo Bloomberg - e Isadore Sharp, ormai novantenne fondatore di Four Seasons sessant'anni fa.

I lavori sui tre palazzi che costituiscono il Danieli, guidati dal designer Pierre-Yves Rochon, costeranno circa 30 milioni di euro e saranno conclusi nel 2024, quando si stima che il valore dell'albergo possa raggiungere i 500 milioni; le stanze saranno 200, con le prestigiose suite che si affacciano su Riva degli Schiavoni a due passi da Rialto e da San Marco, una vista sulla Laguna che ha incantato personaggi famosi. Il prezzo attuale delle stanze parte da 480

IL VALORE

**Con il nuovo look
salirà a 500 milioni
Il prezzo di una stanza
ora parte
da 480 euro a notte**

MAXI PROGETTO

**Il palazzo verrà
completamente
ristrutturato
e riaprirà
le porte nel 2024**



L'hotel Danieli a Venezia è uno dei più sfarzosi della Serenissima

euro a notte; non si conosce ancora il listino di Bill Gates.

L'edificio principale nel quale è nato l'Hotel Danieli è Palazzo Dandolo, trecentesco, icona gotica della Serenissima, eretto dai discendenti del Doge Enrico, che nel 1204 conquistò Costantinopoli. Fin dal '500 le stanze ospitarono dignitari e viaggiatori di corte oltre a un teatro. Nel 1822 Giuseppe Dal Niel, detto «Danieli», acquistò l'edificio e lo tramutò in un albergo che fin da subito fu un riferimento sociale e culturale della città. E un tempio per l'amore: dal 1°

gennaio 1834 la stanza numero 10 vide la turbolenta relazione fra la scrittrice francese George Sand e il più giovane poeta Alfred De Musset: scandalosa perché la donna era già sposata e aveva due figli e tempestosa perché le continue visite di un medico veneziano alla donna, Pietro Pagello, portarono a un ménage à trois che fu risolto da De Musset col ritorno a Parigi. Eppure l'anno dopo la scrittrice pubblicò *Elle et lui* sulla storia d'amore con il giovane collega. Altre figure iconiche hanno fatto del Danieli la loro alcova e lo



scenario per giurarsi l'amore: Gabriele d'Annunzio ed Eleonora Duse scatenarono qui la loro passione, e sempre a Palazzo Dandolo, il 3 settembre 1957, Aristotele Onassis, armatore greco, conobbe Maria Callas, la più grande cantante lirica di sempre: quella notte di piacere convinse la soprano a lasciare il marito e a gettarsi fra le braccia del miliardario, che però dopo qualche anno invece che lei sposò la vedova di Kennedy, Jacqueline.

Su Riva degli Schiavoni, qualche settimana fa, anche Matteo Giunta ha chiesto di sposare Federica Pellegrini: speriamo che le vada meglio che all'altra Divina. I passaggi di proorteà hanno visto inglobare nella struttura Palazzo Casa Nuova (1895) e Palazzo Danieli Excelsior (1948) senza che mai il mito di questo hotel di lusso in una delle città più glamour del mondo venisse scalfito. Da qui sono passati i maggiori personaggi di tre secoli: da Dickens a Proust, da Wagner a Balzac, da Greta Garbo a Chaplin fino ai tempi nostri: De Niro e Carrey, Caine e Roger Moore (che vi ha girato un James Bond), Johnny Depp e Angelina Jolie (protagonisti di «The tourist», altro film realizzato in queste stanze), Kristen Stewart e Hillary Clinton sono clienti quasi abituali. E di certo Bill Gates non è tipo da invertire questa rotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALBERGHI

Venezia a cinque stelle Chi riapre e chi chiude

Due anni di lavori all'hotel Danieli dopo il passaggio alla catena Four Seasons. Restauri anche per il Cipriani e il Bauer. Finita la ristrutturazione del Luna Baglioni

Manuela Pivato

Grandi manovre, grandi lavori per gli alberghi veneziani a cinque stelle. Uno dopo l'altro, chi per necessità, chi perché passato in altre mani, chiuderanno per riaprire completamente restaurati secondo i progetti e i desideri della nuova proprietà.

IL DANIELI

Così sarà per l'hotel Danieli, acquistato nei giorni scorsi dalla Four Seasons di Bill Gates e del principe saudita Al Waleed di Talal all'alba dei suoi duecento anni storia. L'albergo più antico della cit-

tà che ha ospitato re e capi di Stato, infiammato l'amore tra Maria Callas e Aristotele Onassis, custodito le notti di Dickens, Proust, Wagner, dell'insonne Balzac, fino alla socialissima proposta di matrimonio di Matteo Giunta a Federica Pellegrini; questo monumento di albergo chiuderà per riaprire tra due anni con duecento stanze nuove di zecca.

I DESIGNER

E già è gara tra archistar e arredatori d'interni per preservare la storia e guardare al futuro. Sarà il designer Pierre-Yves Rochon, forte di un

budget di 30 milioni di euro, a dirigere i decoratori, gli stuccatori, i falegnami impegnati nel fastoso restauro dei tre palazzi che costituiscono il Danieli mentre dall'altra parte di Bacino San Marco, alla Giudecca, la seconda vita del Belmond Cipriani, acquistato dal Gruppo LVMH, è affidata all'architetto Peter Ma-

rino.

IL CIPRIANI

L'albergo che è da sempre il buen retiro dei divi della Mostra del cinema dovrà chiudere anch'esso, presumibilmente a fine anno, per il rinnovamento delle suite, delle ter-

razze, della piscina color acquamarina, e sicuramente si approfitterà dei lunghi mesi invernali per il restauro deciso dal presidente di Lvmh Bernard Arnault.

IL BAUER

Lavori in vista anche all'hotel Bauer, in campo San Moisè, che dovrebbero riguardare anche la distribuzione del piano terra, con un ridimensionamento della reception e l'arrivo di una serie di piccole boutique.

Per un albergo che chiude ce n'è subito un altro che riapre, come il Luna Baglioni, acquistato a febbraio dell'an-

no per cento milioni di euro dai fratelli Reuben, magnati inglesi che non hanno perso un giorno. Dopo nove mesi di lavori, il restauro delle 93 camere e suite, il nuovo bar, l'apertura di una modernissima spa, l'albergo dietro Piazza San Marco è già accolto i suoi clienti.

I SOCIAL

Annuncia i suoi social la sua imminente apertura anche il Venice Venice hotel, dell'immobiliare Noah srl di Alessandro Gallo (fondatore del marchio Golden Goose) sui quattro piani di Ca' da Mosto, trentesimo albergo sul Canal Grande a forte vocazione artistica.

CA' DI DIO

Passato di mano anche il Bonvecchiati in Bacino Oresolo, venduto da Eligio Paties e Giampaolo Dal Pos al fondo lussemburghese Ece per cento milioni di euro mentre festeggia il suo primo inverno Ca' di Dio (Alpitour) in riva degli Schiavoni. Il restauro è stato curato da Patricia Urquiola; tutto è pronto per la prossima Biennale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





L'hotel Danieli, recentemente acquistato dalla catena Four Seasons di Bill Gates, chiuderà per un importante restauro che sarà ultimato nel 2024. L'investimento è di 30 milioni di euro. In alto a destra, l'hotel Belmond Cipriani alla Giudecca, per il quale è previsto un intervento curato dall'architetto Peter Marino. In basso l'hotel Bauer. Nell'albergo di San Moisé in programma la ristrutturazione della reception

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venezia, hotel Danieli: rifinanziato Statuto, la gestione a Marriott

► I fondi King Street e Starwood Capital a fianco del gruppo italiano anche nella ristrutturazione del 5 stelle lagunare

OSPITALITÀ

VENEZIA Due certezze per l'hotel Danieli di Venezia, da 200 anni un punto di riferimento a 5 stelle in Laguna per uomini d'affari, attori, scrittori e politici. Con l'accordo di rifinanziamento da parte dei fondi d'investimento King Street e Starwood Capital Group, la proprietà resterà del gruppo immobiliare italiano Statuto. E la gestione alla catena Marriott - The Luxury Collection, almeno fino alla scadenza dell'attuale contratto. Che non è stata resa nota ufficialmente. Secondo l'agenzia di stampa Radiocor, una volta chiuso questo contratto la gestione potrebbe passare alla Four Seasons, che attraverso Cascade Investment ha tra i suoi anche soci anche il fondatore di Microsoft, Bill Gates. Ma si è alle indiscrezioni.

Ieri il gruppo immobiliare italiano ha solo comunicato ufficialmente «l'avvenuto rifinanziamento della proprietà Hotel Danieli a Venezia. Contraria-

mente a quanto emerso dalle recenti pubblicazioni - prosegue la nota - l'hotel Danieli si conferma parte del portfolio del gruppo. Il gruppo Statuto ha infatti concluso il rifinanziamento della struttura tramite l'emissione di un prestito obbligazionario. L'operazione finanziaria avvenuta attraverso il coinvolgimento di due investitori - King Street

® e Starwood Capital Group - è volta anche alla futura ristrutturazione dell'Hotel stesso per la quale sono destinati circa euro 30 milioni». In totale il finanzia-

mento al gruppo Statuto da parte dei due fondi d'investimento ammonterebbe a 330 milioni. Poi c'è la questione della gestione dell'hotel. «Si precisa inoltre che il contratto di management

con il gruppo Marriott - The Luxury Collection - è pienamente operativo e continuerà regolarmente sino alla scadenza dello stesso».

Data che non è stata comunicata. Anche in questo caso ci sono indiscrezioni che parlano del 2024 (quando dovrebbero finire i lavori di ristrutturazione del Danieli) o del 2026.

La complessa operazione di rifinanziamento del debito dell'hotel Danieli di Venezia - precisa il gruppo Statuto - era correlata all'ottenimento di nuove risorse finanziarie a supporto del piano di rinnovamento dell'albergo. L'importo complessivo - secondo note di agenzia di stampa - è di 330 milioni, attuato con l'emissione e sottoscrizione di strumenti finanziari quotati. L'operazione comprenderebbe secondo Radiocor «anche un capex di 30 milioni di euro a servizio di lavori strutturali in vista del re-branding dell'Hotel che assumerà appunto le insegne di Four Seasons. Il gruppo Statuto è stato assistito dall'advisor finanziario Three Stars Capital Partners e da Baker McKenzie. King Street invece da Molinari Agostinelli con un team guidato dai soci Riccardo Agostinelli e Daniele Migliarucci. Lo stesso studio ha curato anche gli aspetti corporate e real estate. Gli aspetti fiscali dell'operazione sono stati curati da PwC Tls Avvocati e Commercialisti. L'attività di due diligence giuslavoristica e payroll è stata seguita da PwC. Starwood

Capital Group è stato assistito da White & Case».

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENEZIA L'hotel Danieli: la gestione oggi è della catena Marriott

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Hotel Danieli di Venezia, rifinanziamento da 330 milioni. Tutti gli advisor



Il gruppo Statuto ha concluso una complessiva operazione di rifinanziamento del debito dell'Hotel Danieli di Venezia, storico asset super-lusso nel portafoglio del gruppo immobiliare, correlata all'ottenimento di nuove risorse finanziarie a supporto del piano di rinnovamento dell'hotel.

L'operazione, dell'importo complessivo di 330 milioni di euro, attuata mediante l'emissione e sottoscrizione di strumenti finanziari quotati, è stata organizzata dal fondo di investimento statunitense King Street Capital Management e ha visto la partecipazione finanziaria di un altro fondo di investimento statunitense, Starwood Capital Group.

Nell'operazione il gruppo Statuto è stato assistito da Baker McKenzie (ufficio di Milano) con un team formato dai soci Pietro Bernasconi e Ludovico Rusconi, dalla counsel Cinzia Massara, dalla associate Camilla Bassi e, per gli aspetti tax, dal counsel Francesco Florenzano. Advisor finanziario è stato Three Stars Capital Partners, tramite il partner Mauro Savoia.

King Street è stato assistito da **Molinari Agostinelli** con un team composto dai soci **Riccardo Agostinelli** e **Daniele Migliarucci** e dagli associate **Alessandro Pallavicini** e **Cristina Cupolo**. Gli aspetti corporate e real estate sono stati seguiti, sempre da parte di Molinari Agostinelli, da un team formato dal socio **Marco Laviano**, dalla senior associate **Francesca Battistutta** e dal trainee **Gianluca Diena**, nonché dal managing counsel **Lorenzo Caruccio** e dall'associate **Davide D'Occhio** per i profili di diritto amministrativo.

Gli aspetti tax dell'operazione sono stati curati da PwC TLS avvocati e commercialisti, con un team coordinato dal partner Marco Vozzi, coadiuvato dalla director Daria Salari e, per la parte di due diligence fiscale, dal director Andrea Grimaldi e dal senior associate Riccardo Zadra. L'attività di due diligence giuslavoristica e payroll è stata seguita da PwC TLS con un team

formato dalla partner Francesca Tironi, dal senior associate Alessandro Ferrari, dal director Marzio Scaglioni e dalla senior associate Leilia Rguibi.

Starwood Capital Group è stato assistito da White & Case, con un team formato dai partner Justin Jowitt (ufficio di Londra), Iacopo Canino, Gianluca Fanti e Giuseppe Barra Caracciolo insieme all'associate Francesco Pirisi (tutti dell'ufficio di Milano).

<https://legalcommunity.it/hotel-danieli-di-venezias-rifinanziamento-da-330-milioni-tutti-gli-advisor/>



Molinari Agostinelli: in rifinanziamento Hotel Danieli di Venezia

MILANO (MF-DJ) -- Il gruppo Statuto ha concluso un'operazione di rifinanziamento del debito dell'Hotel Danieli di Venezia, correlata all'ottenimento di nuove risorse finanziarie a supporto del piano di rinnovamento dell'Hotel.

L'operazione, dell'importo complessivo di 330 mln di euro, informa una nota, è stata attuata mediante l'emissione e sottoscrizione di strumenti finanziari quotati.

Il rifinanziamento è stata organizzato dal fondo di investimento statunitense King Street Capital Management L.P. e ha visto la partecipazione finanziaria di un altro fondo di investimento statunitense, Starwood Capital Group.

Nell'operazione il gruppo Statuto è stato assistito dall'advisor finanziario Three Stars Capital Partners tramite il partner Mauro Savoia e da Baker McKenzie, con un team formato dai soci Pietro Bernasconi e Ludovico Rusconi, dalla counsel Cinzia Massara, dalla associate Camilla Bassi e, per gli aspetti tax, dal counsel Francesco Florenzano.

King Street è stato assistito da **Molinari Agostinelli** con un team composto dai soci **Riccardo Agostinelli** e **Daniele Migliarucci** e dagli associate **Alessandro Pallavicini** e **Cristina Cupolo**. Gli aspetti corporate e real estate sono stati seguiti, sempre da parte di Molinari Agostinelli, da un team formato dal socio **Marco Laviano**, dalla senior associate **Francesca Battistutta** e dal trainee **Gianluca Diena**, nonché dal managing counsel **Lorenzo Caruccio** e dall'associate **Davide D'Occhio** per i profili di diritto amministrativo.

Gli aspetti tax dell'operazione sono stati curati da PwC Tls Avvocati e Commercialisti, con un team coordinato dal partner Marco Vozzi, coadiuvato dalla director Daria Salari e, per la parte di due diligence fiscale, dal director Andrea Grimaldi e dal senior associate Riccardo Zadra.

L'attività di due diligence giuslavoristica e payroll è stata seguita da PwC Tls con un team formato dalla partner Francesca Tironi, dal senior associate Alessandro Ferrari, dal director Marzio Scaglioni e dalla senior associate Leilia Rguibi.

Starwood Capital Group è stato assistito da White & Case Llp, con un team formato dai partner Justin Jowitt, Iacopo Canino, Gianluca Fanti e Giuseppe Barra Caracciolo insieme all'associate Francesco Pirisi. com/ann (END) Dow Jones Newswires



Molinari Agostinelli: Il gruppo Statuto rifinanzia il debito del Danieli a Venezia e ottiene supporto finanziario per il piano di rinnovo dello storico Hotel

Il gruppo Statuto ha concluso una complessiva operazione di rifinanziamento del debito dell'Hotel Danieli di Venezia, storico e iconico asset super-lusso nel portafoglio del gruppo immobiliare, correlata all'ottenimento di nuove risorse finanziarie a supporto del piano di rinnovamento dell'Hotel.

L'operazione, dell'importo complessivo di 330 milioni di Euro, attuata mediante l'emissione e sottoscrizione di strumenti finanziari quotati, è stata organizzata dal fondo di investimento statunitense King Street Capital Management L.P. e ha visto la partecipazione finanziaria di un altro fondo di investimento statunitense, Starwood Capital Group.

Nell'operazione il gruppo Statuto è stato assistito dall'advisor finanziario Three Stars Capital Partners tramite il partner Mauro Savoia e da Baker McKenzie (ufficio di Milano) con un team formato dai soci Pietro Bernasconi e Ludovico Rusconi, dalla counsel Cinzia Massara, dalla associate Camilla Bassi e, per gli aspetti tax, dal counsel Francesco Florenzano.

King Street è stato assistito da **Molinari Agostinelli** con un team composto dai soci **Riccardo Agostinelli** e **Daniele Migliarucci** e dagli associate **Alessandro Pallavicini** e **Cristina Cupolo**. Gli aspetti corporate e real estate sono stati seguiti, sempre da parte di Molinari Agostinelli, da un team formato dal socio **Marco Laviano**, dalla senior associate **Francesca Battistutta** e dal trainee **Gianluca Diena**, nonché dal managing counsel **Lorenzo Caruccio** e dall'associate **Davide D'Occhio** per i profili di diritto amministrativo.

Gli aspetti tax dell'operazione sono stati curati da PWC TLS Avvocati e Commercialisti, con un team coordinato dal partner Marco Vozzi, coadiuvato dalla director Daria Salari e, per la parte di due diligence fiscale, dal director Andrea Grimaldi e dal senior associate Riccardo Zadra. L'attività di due diligence giuslavoristica e payroll è stata seguita da PWC TLS con un team formato dalla partner Francesca Tironi, dal senior associate Alessandro Ferrari, dal director Marzio Scaglioni e dalla senior associate Leilia Rguibi.

Starwood Capital Group è stato assistito da White & Case LLP, con un team formato dai partner Justin Jowitt (ufficio di Londra), Iacopo Canino, Gianluca Fanti e Giuseppe Barra Caracciolo insieme all'associate Francesco Pirisi (tutti dell'ufficio di Milano).

<https://www.lawtalks.it/?p=11117>

24 ORE

Radiocor:

AGENZIA D'INFORMAZIONE

Statuto: rifinanzia debito dell'Hotel Danieli di Venezia per 330mln*30 mln per ristrutturazione, nuovo brand sarà Four Seasons*

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 gen - Definito il rifinanziamento del debito dello storico Hotel Danieli di Venezia che presto passerà sotto la gestione del nuovo brand Four Seasons Hotels and Resorts. Il rifinanziamento del Danieli, asset in portafoglio al gruppo immobiliare Statuto, ha un importo complessivo di 330 milioni di euro e passa attraverso l'emissione e sottoscrizione di strumenti finanziari quotati: l'operazione è organizzata dal fondo di investimento statunitense King Street Capital Management con la partecipazione finanziaria di un altro fondo di investimento statunitense, Starwood Capital Group. L'operazione comprende anche un capex di 30 milioni di euro a servizio di lavori strutturali in vista del re-branding dell'Hotel che assumerà appunto le insegne di Four Seasons.

Il gruppo Statuto è stato assistito dall'advisor finanziario Three Stars Capital Partners e da Baker McKenzie. King Street è stato assistito da **Molinari Agostinelli** con un team guidato dai soci **Riccardo Agostinelli** e **Daniele Migliarucci**. Lo stesso studio ha curato anche gli aspetti corporate e real estate. Gli aspetti tax dell'operazione sono stati curati da PwC Tls Avvocati e Commercialisti. L'attività di due diligence giuslavoristica e payroll è stata seguita da PwC. Starwood Capital Group è stato assistito da White & Case.

Fon

(RADIOCOR) 10-01-22 17:40:10 (0431) IMM 5 NNNN

[Corriere.it](https://www.corriere.it)

L'Hotel Danieli passa a Bill Gates: le star di Hollywood che vi hanno soggiornato Da *Walt Disney e Charles Dickens a Naomi Watts, Alain Delon fino e Kristen Stewart: la storia di questo prestigioso albergo passa anche dai volti noti che l'hanno scelto nel corso degli anni*

Bill Gates investe in Italia e punta sullo storico hotel Danieli di Venezia, che passa così nella società Four Seasons, di proprietà dell'imprenditore miliardario fondatore di Microsoft e del principe Al Waleed bin Talal. Il Danieli è il più antico hotel di Venezia, con una storia di 200 anni alle spalle. Si trova a due passi da piazza San Marco, da Palazzo Ducale e dal Ponte dei Sospiri. È composto da tre palazzi: Palazzo Danieli Excelsior, del XX secolo, Palazzo Casa Nuova del XIX ed ex sede della tesoreria ed infine Palazzo Dandolo, in stile gotico veneziano. Tra i suoi ospiti illustri, nel corso dei secoli, si ricordano Goethe, Walt Disney e Charles Dickens. Ma anche in tempi più recenti sono state tante le star hollywoodiane che l'hanno scelto per il loro soggiorno, complice spesso la Mostra del Cinema oggi conosciuta anche come Festival del cinema di Venezia. Per esempio, nel 2017, lo hanno scelto Jim Carrey e Michael Caine, ma essendo loro poco social non sono state scattate foto ufficiali. Cosa invece che ha fatto Naomi Watts che ha scelto di immortalarsi sulla terrazza dell'hotel con uno sfondo che tutto il mondo invidia all'Italia, piazza San Marco. Una carrellata di personaggi che hanno contribuito alla fama mondiale dell'hotel veneziano, da Walt Disney ad Alain Delon a Kristen Stewart e De Niro che lo ha scelto quando ha partecipato al matrimonio di George Clooney.

[Corriedelveneto.it](https://www.corriedelveneto.it)



Dodici alberghi veneziani a cinque stelle hanno cambiato proprietà o gestore nei due anni di pandemia e la bandiera piantata sul Danieli dal [Four Season di Bill Gates e del principe saudita Al Waleed di Talal](#) (strappata al gruppo Marriott grazie al contratto firmato col proprietario Giuseppe Statuto) è l'ultima di un Monopoli dell'hotellerie a cinque stelle che

vede al tavolo grandi fondi internazionali a rilevare le mura, catene planetarie per la gestione o di nicchia nel settore di altissima gamma dell'ospitalità e qualche tycoon.

Brand e marchi

Nessun investitore locale in carne ed ossa. «Una tendenza in atto in tutte le grandi città e che per Venezia è un'ottima notizia — [annuisce Salvatore Pisani, manager Starwood e presidente della sezione Turismo di Confindustria Venezia](#) — Four Season da anni cercava di entrare a Venezia e unire questo marchio prestigioso ad un brand dal valore enorme come quello dell'hotel Danieli crea un polo di attrazione ed eccellenza».

Gli alberghi in vendita

Non sarà l'ultima transazione. Il gruppo Accor (Sofitel ai Papadopoli e Novotel a Mestre) sta cercando nuove occasioni. **E sono in dirittura d'arrivo i contratti di almeno un paio di fondi internazionali che stanno concludendo su altre strutture.** Del resto l'offerta è ampia e solo su Casa.it sono in vendita 87 alberghi nel capoluogo, il più caro dei quali è uno a San Marco da 210 camere per 140 milioni di euro (**ma le foto sono puramente rappresentative, prese da siti americani e aziende di arredo**) e due pagine di annunci che vanno dai 22 al milione di euro. L'altra faccia della medaglia: dei 450 soci dell'Associazione Veneziana Albergatori Ava, 150 sono ancora chiusi. «È benvenuta qualsiasi realtà in grado di mantenere l'occupazione dopo due anni disastrosi, **a partire dall'aqua granda del 2019 alla pandemia tuttora in corso** — mette in chiaro il presidente Ava Vittorio Bonacini — Certo è che le aziende piccole e medie sono costrette a cedere le armi se hanno esaurito la cassa per coprire i costi di cassa **integrazione e invece dei ristori promessi dai governi si sono visti dare dei bonus.** Inascoltati, avevamo lanciato l'allarme per lo shopping della criminalità ai danni delle piccole e medie imprese. **Ma certe realtà criminali lavorano a tutto tondo e non evitano altri settori di mercato».**

Gli hotel ceduti

I notai hanno avuto parecchio da fare a Venezia l'anno scorso, dice una ricerca di EY Ernst & Young pubblicata la scorsa estate dalla rivista **Pambianco Hotellerie: nei primi sei mesi, dei 23 alberghi ceduti in Italia per un valore di 530 milioni di euro,** Venezia è in testa con transazioni per 260 milioni, il 49 per cento del volume. E difatti la lista di passaggi di mano e nuove aperture è lunga. I magnati inglesi del fondo Reuben Brothers hanno acquistato **il Luna Baglioni, 93 camere e suites a due passi da piazza San Marco; da Eligio Paties (Do Forni)** e dal socio Giampaolo Dal Pos, il Bonvecchiati in bacino Orseolo è passato al fondo lussemburghese Ece, European Lodging Recovery Fund per 100 milioni di euro. Ad ottobre Alpitour ha inaugurato la struttura deluxe Ca' di Dio firmata dalla designer Patricia Urquiola (VoiHotels); **Covivio ha acquisito il patrimonio Boscolo e Nh Collection e aperto Palazzo dei Dogi a Madonna dell'Orto** mentre avanza il progetto Nh Murano Villa all'ex fornace De Majo a Murano. E c'è l'ok della Soprintendenza al rifacimento in chiave alberghiera di Palazzo Donà

Giovannelli su Rio di Noale, acquisito dal gruppo immobiliare Barletta e che sarà gestito dal colosso cinese Rosewood. **In stallo Ca' Sagredo, che continua la gestione in regime di curatela dopo la seconda asta andata deserta anche se il gruppo Marseglia** ne ha rilevato i debiti con l'idea di impiantarvi il marchio Hilton.

Il futuro

Per il Belmond Cipriani alla Giudecca del gruppo Vuitton Lvmh c'è un progetto di restauro stile dolce vita firmato Peter Marino che andrà in **cantiere a fine anno e, sempre in isola, sono in corso i lavori all'hotel Palladio**, acquisito dal gruppo Lov di Stephan Courbit del colosso televisivo Banijay (Masterchef, la Caserma), che voleva comprare anche la Casa dei Tre Oci: entrerà nell'orbita della **sua piccola catena francese di alberghi di lusso in Provenza e Costa Azzurra** e riaprirà nel 2023 col nome Les Airelles. Operazione controversa perché legata ad un contratto di affitto per 60 anni dall'ente pubblico (Ire, ora Ipav) finito nel mirino **dell'Anac che vede protagonisti anche i fondi Elliott e Blue Skye**, all'epoca proprietari anche dell'Hotel Bauer che fu ceduto nel 2020 al gruppo austriaco Signa.

La newsletter del Corriere del Veneto

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie del Veneto iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere del Veneto*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

[Ilgiornale.it](#)

Bill Gates compra un "gioiello" italiano

Il fondatore di Microsoft ha acquistato l'hotel Danieli, una delle strutture ricettive più antiche di Venezia. I lavori di ristrutturazione saranno completati nel 2024



Bill Gates ha comprato uno degli alberghi storici di Venezia. Si tratta del famosissimo **hotel Danieli**, fiore all'occhiello della *botellerie* lagunare che quest'anno compirà duecento anni. L'albergo entrerà a far parte della prestigiosissima catena Four Season che vanta ben 130 strutture extra lusso in tutto il mondo tra cui, Firenze, Roma e Taormina.

L'operazione di compravendita

Il fondatore di Microsoft non sarà il proprietario esclusivo dell'albergo. In società con lui anche il principe saudita Al-Waleed bin Talal (è tra i 50 uomini più ricchi del pianeta secondo Bloomberg) e Isador Sharp, a capo della società Four Season da circa 60 anni. I dettagli della **compravendita** non sono noti. Per certo, Bill Gates ha acquisito la struttura ricettiva mediante la holding statunitense Cascade Investment controllata da Michael Larson, braccio destro e fidato collaboratore del filantropo americano.

La ristrutturazione

Il *restyling* della struttura sarà affidato a Pierre-Yves Rochon, noto designer d'interni francese. Si stima che i lavori di ammodernamento costeranno circa 30 milioni e saranno conclusi nel 2024, quando l'albergo raggiungerà un valore di mercato pari a circa 500 milioni di euro. Secondo alcune indiscrezioni, le stanze saranno 200 comprendendo alcune suite extra lusso con affaccio su Rialto e vista panoramica sull'intera laguna. Quanto al listino prezzi di Bill Gates, invece, vige strettissima segretezza. Oggi, il costo di un pernottamento presso l'hotel Danieli è di circa 480 euro a persona.

La storia dell'hotel Danieli

L'hotel Danieli è tra i più antichi della città di Venezia. L'edificio originario è **Palazzo Dandolo**, icona gotica della Serenissima, eretto per volere dei discendenti del Doge Enrico. Nel 1822 Giuseppe Dal Niel, detto "Danieli", acquistò la struttura e la trasformò in un sontuosissimo albergo. La leggenda narra che nelle sue stanze si consumarono alcune delle *liaison* più appassionanti e turbolente della storia, come quella tra il poeta Gabriele D'Annunzio e l'attrice Eleonora Duse. Si narra anche che, proprio all'hotel Danieli, avvenne l'incontro "galeotto" tra il magnate greco Aristotele Onassis e la "divina" Maria Callas. E non solo. Da qui sono passati personaggi che hanno scritto la storia: da Dickens a Proust, da Wagner a Balzac, da Greta Garbo a Chaplin. In tempi recenti, la struttura ha ospitato alcune delle coppie più *glamour* di Hollywood quali, ad esempio, Brad Pitt e Angelina Jolie. Chissà cosa accadrà con l'avvento di Bill Gates

[Ilpost.it](https://www.ilpost.it)

La società alberghiera Four Seasons, di proprietà di Bill Gates, si occuperà della gestione dell'Hotel Danieli di Venezia

Il gruppo alberghiero Four Seasons **si occuperà** della gestione dell'Hotel Danieli di Venezia, il più antico e fra i più prestigiosi alberghi della città. Il Danieli, finora gestito dalla catena Marriott, diventerà una delle oltre cento strutture gestite da Four Seasons, la società di cui l'imprenditore e filantropo statunitense Bill Gates **è diventato recentemente** azionista di maggioranza con un investimento di circa 2,21 miliardi di dollari. L'hotel, che ha la sua sede principale nel quattrocentesco Palazzo Dandolo in Riva degli Schiavoni, a pochi passi da piazza San Marco, sarà ristrutturato con un investimento

di circa 30 milioni di dollari, [scrive](#) il *Corriere della Sera*. Nel 2018 la proprietà della struttura, che fa capo all'immobiliarista Giuseppe Statuto, aveva rischiato l'insolvenza per un debito di circa 94 milioni di euro, poi coperto dal fondo britannico TCI.

[Lanuovdiveneziaemestre.it](#)

Venezia a cinque stelle, il risiko degli hotel di lusso: chi riapre e chi chiude

Due anni di lavori all'hotel Danieli dopo il passaggio alla catena Four Seasons. Restauri anche per il Cipriani e il Bauer. Finita la ristrutturazione del Luna Baglioni

VENEZIA. Grandi manovre, grandi lavori per gli alberghi veneziani a cinque stelle. Uno dopo l'altro, chi per necessità, chi perché passato in altre mani, chiuderanno per riaprire completamente restaurati secondo i progetti e i desideri della nuova proprietà.

Il Danieli

Così sarà per l'hotel Danieli, acquistato nei giorni scorsi dalla Four Seasons di Bill Gates e del principe saudita Al Waleed di Talal all'alba dei suoi duecento anni storia.

[Veneziatoday.it](#)

Il Venezia crolla in casa: tre reti del Milan, Svoboda espulso

Gli arancioneroverdi vanno in svantaggio già nel primo minuto del primo tempo poi nella ripresa el altre due reti degli uomini di Pioli

Torna in campo il Venezia, che nell'occasione sfoggia anche il nuovo gioiellino Cuisance, dopo la sospensione del match contro la Salernitana affronta in casa il Milan.

La partita

Come in altre occasioni, torna l'errore atavico del Venezia che a gara appena iniziata si fa bucare: Svoboda, dentro al posto di Caldara, non riesce a intervenire e lascia lo spazio a Ibrahimovic di battere senza difficoltà a rete. Il Milan, grazie alla spinta di Leao, costruisce ancora e sfiora il raddoppio in almeno altre due occasioni, con Theo Hernandez e con Florenzi. La ripresa della gara inizia come fotocopia del primo tempo: la difesa parte poco lucida e Theo Hernandez colpisce senza pietà i lagunari da posizione defilata, siglando il raddoppio. La squadra è comunque generosa, tenta di proporsi e in fase di costruzione fa anche il suo, ma senza incidere davanti. Aramu non è in stato di grazia così come i suoi compagni e così, al 57', arriva il ko definitivo: Svoboda colpisce di mano in area. Per il Milan è rigore, mentre per il giocatore è cartellino rosso. Dal dischetto va Theo Hernandez che non sbaglia lo 0-3. Nulla da fare per gli uomini di Zanetti che tenteranno di risollevarsi nella partita contro l'Empoli.

L'intervista

Un mister Zanetti infastidito nel post partita: Dobbiamo tornare ad avere la mentalità di chi pensa di essere scarso ma poi non è così e se le gioca bene. Siamo in serie A e dobbiamo avere quella mentalità che forse adesso non abbiamo ancora acquisito, devo ancora lavorarci. In fase di costruzione non abbiamo fatto male ma mi dà fastidio che ripetiamo gli stessi errori.

Quotidiano.net

Venduto l'hotel più antico di Venezia: il Danieli finisce in mano a Bill Gates

L'albergo ha visto sfilare i grandi della cultura degli ultimi tre secoli. Tra gli ospiti anche Dickens e Chaplin



A chi temeva che nel dopo pandemia la Laguna finisse in mani cinesi risponde Bill Gates. Il fondatore di Microsoft, sul podio degli uomini più ricchi al mondo, ha comprato attraverso una delle sue società un must dell'ospitalità, l'Hotel Danieli, il più antico e glorioso albergo della città, che compie 200 anni. Dal gruppo Marriott entrerà a far parte dell'ancor più prestigiosa catena Four Seasons, 130 strutture di lusso in tutto il mondo comprese quelle italiane di Firenze, Milano e Taormina, acquistata dall'imprenditore americano per 2,2 miliardi di dollari.

Messinagds.it

Bill Gates acquista l'Hotel San Domenico di Taormina e il Danieli di Venezia



Di sicuro se lo può permettere e lui non hai mai fatto mistero di amare l'Italia e la Sicilia in particolare. così Bill Gates, per anni l'uomo più ricco del mondo e ancora oggi tra i più ricchi, si è permesso "il lusso" di acquistare due storici hotel, il Danieli di Venezia e, soprattutto, uno caro a noi siciliani, ovvero il San Domenico di Taormina.

Entrambe le strutture sono entrate nella Four Season, la società del fondatore di Microsoft e del principe Al Waleed bin Talal. La ristrutturazione del Danieli - ubicato a due passi da Piazza San Marco - è stata affidata al designer Pierre-Yves Rochon. Ci saranno 200 camere e tutto sarà pronto per il 2024. In passato hanno alloggiato qui ospiti illustri quali: Walt Disney, Goethe, Charles Dickens e Steven Spielberg.

Il King Street, fondo americano che ha messo in piedi i finanziamenti e fornito i capitali per la ristrutturazione, riferisce di una cifra di circa 30 milioni di euro messa a disposizione per i lavori. Il San Domenico di Taormina è stato invece rilevato da Gates per 52,2 milioni, superando di 200 mila euro l'offerta dell'emiro del Qatar Al-Thani.

Gazzettadelsudonline.it

Bill Gates dopo il San Domenico di Taormina compra anche l'Hotel Danieli di Venezia



Bill Gates arriva a **Venezia** e compra il più antico albergo della Laguna. Lo fa con la sua società: si tratta del gruppo **Four Seasons Hotels & Resorts**, di proprietà non solo di Bill Gates, attraverso la holding **Cascade Investment**, ma anche del principe saudita **Al-Walid bin Talal**, che lo controlla con la **Kingdom Holding Company**. Il nuovo acquisto del creatore di Windows e del principe è l'**Hotel Danieli**, 5 stelle extralusso a 200 metri da Piazza San Marco. Sito sulla Riva degli Schiavoni, al civico 4196, è uno dei più famosi di Venezia, apprezzato dalle star e dalle coppie di novelli sposi.

La società dal 2016 è proprietaria anche del **San Domenico Palace** di Taormina, acquistato per la cifra di 52,2 milioni di euro.

Il marchio indipendente di hôtellerie ha già preparato il masterplan del nuovo **Danieli** affidando al designer **Pierre Yves Rochon** la ristrutturazione dell'immobile che arriverà ad avere 200 camere e sarà pronto nel 2024. Il fondo americano King Street ha messo in piedi il finanziamento e fornito i capitali per i lavori di ristrutturazione, **stimati in circa 30 milioni di euro**. Il Danieli è il più antico hotel di Venezia, in attività ininterrotta da 200 anni.

Ilgiornaledisicilia.it

Bill Gates acquista l'Hotel San Domenico di Taormina e il Danieli di Venezia



Bill Gates al settimo posto - Fonte Ansa

Di sicuro se lo può permettere e lui non ha mai fatto mistero di amare l'Italia e la Sicilia in particolare. così Bill Gates, per anni l'uomo più ricco del mondo e ancora oggi tra i più ricchi, si è permesso "il lusso" di acquistare due storici hotel, il Danieli di Venezia e, soprattutto, uno caro a noi siciliani, ovvero il San Domenico di Taormina.

Entrambe le strutture sono entrate nella Four Season, la società del fondatore di Microsoft e del principe Al Waleed bin Talal. La ristrutturazione del Danieli - ubicato a due passi da Piazza San Marco - è stata affidata al designer Pierre-Yves Rochon. Ci saranno 200 camere e tutto sarà pronto per il 2024. In passato hanno alloggiato qui ospiti illustri quali: Walt Disney, Goethe, Charles Dickens e Steven Spielberg.

Il King Street, fondo americano che ha messo in piedi i finanziamenti e fornito i capitali per la ristrutturazione, riferisce di una cifra di circa 30 milioni di euro messa a disposizione per i lavori. Il San Domenico di Taormina è stato invece rilevato da Gates per 52,2 milioni, superando di 200 mila euro l'offerta dell'emiro del Qatar Al-Thani.

Ilfattoquotidiano.it

Bill Gates si compra l'Hotel Danieli di Venezia, l'albergo "preferito dalle celebrità di tutto il mondo"



E in effetti la lista di milionari, jet setter e star, soprattutto del cinema, che hanno soggiornato nell'iconico albergo di Riva degli Schiavoni, con vista sulla laguna veneziana e spettacolari affacci sul Canal Grande e Palazzo Ducale (l'hotel si trova a pochi passi dal Ponte dei Sospiri e da Piazza San Marco), è sterminata e quasi ipnotica

L'**Hotel Danieli di Venezia** passa nella mani di **Bill Gates**. La mossa di inizio anno è di quelle che cambiano la geografia dell'hôtellerie veneziana. E non solo. Il fondatore di Microsoft lo scorso settembre aveva annunciato l'acquisto della catena alberghiera **Four Seasons** per 2,2 miliardi di dollari attraverso la Cascade Investment, la società che gestisce il suo impero finanziario. Uno dei suoi soci nell'impresa è il **principe miliardario saudita Alwaleed bin Talal**, oltre a **Isadore Sharp**, fondatore di Four Seasons nel 1960. L'espansione globale del marchio non si è mai fermata e alle 121 strutture tra hotel e resort e alle 46 proprietà residenziali in quarantasette Paesi, si è aggiunto negli ultimi giorni il Danieli (che lascia dunque il gruppo Marriott), ribattezzato dal *Telegraph* «**l'hotel preferito dalle celebrità di tutto il mondo**».

E in effetti la lista di milionari, jet setter e star, soprattutto del cinema, che hanno soggiornato nell'iconico albergo di Riva degli Schiavoni, con vista sulla laguna veneziana e spettacolari affacci sul Canal Grande e Palazzo Ducale (l'hotel si trova a pochi passi dal

Ponte dei Sospiri e da Piazza San Marco), è sterminata e quasi ipnotica. «**Il più nobile palazzo di Venezia**», come viene descritto in alcuni libri di architettura, è composto tra tre edifici: il Palazzo Dandolo, in stile gotico veneziano, **antica residenza della famiglia Dandolo**, il Palazzo Casa Nuova, ex sede della tesoreria, e **il Palazzo Danieli Excelsior**, che risalgono rispettivamente al XIV, al XIX e al XX secolo. Nel 1822, Giuseppe Dal Niel affittò parte del palazzo e lo convertì per la prima volta in albergo dandogli il soprannome “Danieli”: poi comprò tutti i piani e diventò l’unico proprietario, e nell’inverno del 1833 nella camera numero 10 scoppiò l’amore – all’epoca scandaloso – tra **George Sand e Alfred de Musset**. Ma se i muri del Danieli potessero parlare, ne avrebbero di cose da dire: leggenda vuole che proprio lì siano nate due delle più iconiche storie d’amore degli ultimi cento anni, quella tra **Gabriele D’Annunzio ed Eleonora Duse** e quella tra il miliardario **Aristotele Onassis e Maria Callas**.

Ma stucchi, decori, suite extralusso e mobili di pregio hanno conquistato decine di celebrità: vi hanno soggiornato tra gli altri Guglielmo di Prussia, Charles Dickens, Richard Wagner, Honoré de Balzac, Marcel Proust, Greta Garbo e Charlie Chaplin. Nell’hotel sono state girate alcune scene di film come Moonraker-Operazione spazio, della saga di James Bond (epoca Roger Moore) e The Tourist con **Angelina Jolie e Johnny Depp**. In tempi più recenti Robert De Niro lo scelse per soggiornare in città durante il matrimonio di **George Clooney e Amal Alamuddin**; Jim Carrey, Michael Caine e Kristen Stewart sono clienti fissi quando arrivano a Venezia; Hillary Clinton apprezza la cucina del Ristorante Terrazza Danieli (prezzo del menù degustazione: 140 euro a persona, mentre per una notte in hotel si spendono da 480 euro), da dove si gode di una delle viste più spettacolari sulla città. Ed è proprio all’Hotel Danieli, affacciati dal balcone di una delle suite, che **Matteo Giunta ha chiesto poche settimane fa a Federica Pellegrini** di sposarla, regalandole un prezioso solitario. Con una proposta così romantica, come avrebbe potuto dirgli di no.

Veneziatoday.it

Bill Gates fa acquisti in laguna e si prende il Danieli

L’hotel più antico della laguna entrerebbe a far parte del gruppo "Four Seasons", di proprietà dell’imprenditore miliardario fondatore di Microsoft e del principe Al Waleed bin Talal



L'uomo tra i più ricchi del mondo arriva in laguna a fare acquisti e mette gli occhi sul più antico hotel di Venezia: il Danieli, prestigiosa struttura in riva degli Schiavoni a pochi passi da piazza San Marco. Il gruppo "Four Seasons", di proprietà del fondatore di Microsoft, Bill Gates, e del principe saudita Al Waleed bin Talal, avrebbe acquisito lo storico albergo extralusso veneziano che fino a oggi era gestito dalla catena Marriott. Lo riporta Il Corriere della Sera.

Four Seasons sta puntando con decisione sull'Italia: aveva già messo l'insegna sul siciliano San Domenico di Taormina (comprato nel 2016 per 52,2 milioni, superando di 200 mila euro l'offerta dell'emiro del Qatar Al Thani) e riaperto, dopo averlo rinnovato, il 5 stelle del quadrilatero della moda Four Seasons, a Milano.

Il masterplan del nuovo Danieli, secondo il Corriere, sarebbe già stato affidando al designer Pierre Yves Rochon per la ristrutturazione dell'immobile che avrà 200 camere e sarà pronto nel 2024. Il fondo americano King Street ha messo in piedi il finanziamento e fornito i capitali per i lavori di ristrutturazione, stimati in circa 30 milioni di euro.

Ilsestantnews.it

Venezia, Bill Gates si compra il Danieli. E' il più antico hotel della laguna



Bill Gates fa spese in **Italia** e si aggiudica in un solo colpo due storici **hotel**: il **Danieli** di **Venezia** e il **San Domenico** di **Taormina**, che diventano così di proprietà della società “**Four Seasons**“, che fa capo appunto all’imprenditore miliardario fondatore di **Microsof**t. In realtà, è in generale sull’Italia che punta **Four Season** che ha messo l’insegna sul **San Domenico** di **Taormina** (comprato nel 2016 per 52,2 milioni, superando di 200 mila euro l’offerta dell’emiro del Qatar Al-Thani) e riaperto dopo il completo rinnovamento il **Four Seasons** di **Milano**, entrambi di proprietà del gruppo Statuto.

Masterplan già pronto



Il marchio indipendente di hôtellerie ha già preparato il masterplan del nuovo **Danieli** affidando al designer **Pierre Yves Rochon** la ristrutturazione dell’immobile che arriverà ad avere **200 camere** e sarà pronto nel 2024. Il fondo americano **King Street** ha messo in piedi il finanziamento e fornito i capitali per i lavori di ristrutturazione, stimati in circa 30 milioni di euro. Il **Danieli** è il più antico hotel di **Venezia**, in attività ininterrotta da 200 anni.

Affaritaliani.it

Venezia, Bill Gates si compra il Danieli. E' il più antico hotel della laguna

Il gruppo "Four Seasons" dell'imprenditore miliardario ha rilevato anche il San Domenico di Taormina e vuole investire ancora in Italia



Bill Gates fa spese in **Italia** e si aggiudica in un solo colpo due storici **hotel**: il **Danieli** di **Venezia** e il **San Domenico** di **Taormina**, che diventano così di proprietà della società "**Four Seasons**", che fa capo appunto all'imprenditore miliardario fondatore di **Microfoft**. In realtà, - si legge sul Corriere della Sera - è in generale sull'Italia che punta **Four Season** che ha messo l'insegna sul San Domenico di Taormina (comprato nel 2016 per 52,2 milioni, superando di 200 mila euro l'offerta dell'emiro del Qatar Al-Thani) e riaperto dopo il completo rinnovamento il Four Seasons di **Milano**, entrambi di proprietà del gruppo Statuto.

Il marchio indipendente di hôtellerie - prosegue il Corriere - ha già preparato il masterplan del nuovo **Danieli** affidando al designer **Pierre Yves Rochon** la ristrutturazione dell'immobile che arriverà ad avere **200 camere** e sarà pronto nel 2024. Il fondo americano **King Street** ha messo in piedi il finanziamento e fornito i capitali per i lavori di ristrutturazione, stimati in circa 30 milioni di euro. Il **Danieli** è il più antico hotel di **Venezia**, in attività ininterrotta da 200 anni.

Quifinanza.it

Bill Gates ha appena comprato un gioiello italiano: ecco la super cifra

Il magnate di Microsoft ha comprato l'Hotel Danieli di Venezia, a soli 200 metri da Piazza San Marco, con camere e suite che danno sulla Laguna

Bill Gates arriva a **Venezia** e compra il più antico albergo della Laguna. La notizia ha fatto il giro di tutti i giornali, ma è meglio precisare che chi visiterà la Serenissima non troverà certo uno degli uomini più potenti e ricchi del mondo alla reception. Il fondatore di Microsoft non ha deciso di cambiare carriera. La struttura ricettiva veneta è stata infatti acquisita da una delle sue aziende.

Bill Gates compra l'Hotel Danieli di Venezia: restyling totale entro il 2024

Si tratta del gruppo **Four Seasons Hotels & Resorts**, di proprietà non solo di Bill Gates, attraverso la holding **Cascade Investment**, ma anche del principe saudita **Al-Walid bin Talal**, che lo controlla con la **Kingdom Holding Company**.

Il nuovo acquisto del creatore di Windows e del principe è l'**Hotel Danieli**, 5 stelle extralusso a 200 metri da Piazza San Marco e a due minuti a piedi dalla fermata di vaporetto più vicino, fino a oggi controllato dalla Marriott International. Sito sulla Riva degli Schiavoni, al civico 4196, è uno dei più famosi di Venezia, apprezzato dalle star e dalle coppie di novelli sposi.

È composto da tre edifici separati risalenti al Trecento, all'Ottocento e al Novecento collegati da ponti coperti. Le camere sono dotate di tv satellitare a schermo piatto, aria condizionata e bagno in **marmo italiano**. Alcune si affacciano proprio sulla Laguna.

All'interno ci sono il ristorante panoramico Terrazza Danieli, il Bar Terrazza Daniele e il sofisticato Bar Dandolo, ma ora Bill Gates avrebbe intenzione di ristrutturare tutto, per riaprire nel **2024** con 200 camere e ancora **nuovi servizi**.

L'incarico da 30 milioni di euro, secondo il Corriere della Sera, sarebbe stato affidato al designer degli hotel a cinque stelle **Pierre-Yves Rochon**.

Primadivenezia.it

Bill Gates si compra un pezzo di storia di Venezia: suo l'hotel Danieli

L'Hotel Danieli è finito nelle mani dell'imprenditore statunitense...altro che cinesi!



ATTUALITÀ Venezia, 07 Gennaio 2022 ore 11:01

Bill Gates e il principe Al Waleed Bin Talal allungano le mani sulla Serenissima. Il colosso a cui fanno capo, Four Seasons, infatti, proprietario di 122 tra hotel e resort in tutto il mondo, ha acquisito l'hotel Danieli, gestito dal 2015 dal gruppo statunitense Marriott. E sono in arrivo delle novità: è già stato presentato un piano di ristrutturazione a firma del designer Pierre-Yves Rochon, come riporta il Corriere, perché si vuole che la struttura sia pronta nel 2024.

Bill Gates si compra un pezzo di storia di Venezia: suo l'hotel Danieli

Le voci di un interessamento del Four Seasons sul Danieli di Venezia giravano da tempo. O meglio, il colosso statunitense cercava qualche struttura nella Serenissima. E inizialmente si pensava che **l'oggetto dei desideri** fosse l'hotel Bauer. Ma le cose sono andate diversamente.

L'accordo, infatti, è stato siglato con il Danieli, i cui muri che hanno alle spalle **ben 200 anni di storia**, erano finiti nella "collezione" di alberghi di lusso dell'immobiliarista Statuto prima di finire nei guai e ai domiciliari con l'accusa di bancarotta.

Il futuro del Danieli sembra segnato da interventi di ristrutturazione: **il fondo americano** ha già predisposto i capitali pari a 30 milioni di euro: l'idea è di poter valutare la struttura, al termine dei lavori, per un patrimonio di oltre 500 milioni di euro.

Il Danieli è un vero e proprio pezzo di storia di Venezia. Fu edificato dal **doge Enrico Dandolo** sulla Riva degli Schiavoni alla fine del XIV secolo.

Skytg24.com

Venezia, Bill Gates acquista l'Hotel Danieli con la sua Four Seasons

[Bill Gates](#) investe in Italia e punta sullo storico hotel Danieli di Venezia, diventando così della società Four Seasons, di proprietà dell'imprenditore miliardario fondatore di Microfoft e del principe Al Waleed bin Talal. Il marchio raccoglie 122 hotel e resort tra i più esclusivi del mondo. In realtà, - si legge sul [Corriere della Sera](#) - è in generale sull'Italia che punta Four Season che ha messo l'insegna anche sul San Domenico di Taormina (comprato nel 2016 per 52,2 milioni, superando di 200 mila euro l'offerta dell'emiro del Qatar Al-Thani) e riaperto dopo il completo rinnovamento il Four Seasons di Milano, entrambi di proprietà del gruppo Statuto. Alcuni voci parlano anche di un prossimo investimento di Gates e il suo gruppo in Puglia.

La società Four Season ha già preparato il piano del nuovo Danieli, affidando al designer Pierre-Yves Rochon la ristrutturazione dell'immobile. Ci saranno 200 camere e tutto sarà pronto per il 2024. Il fondo americano King Street ha messo in piedi il finanziamento e fornito i capitali per i lavori di ristrutturazione, stimati in circa 30 milioni di euro. La società di consulenza Jll che ha svolto le attività di valutazione, prevede che a regime la struttura avrà un valore di oltre 500 milioni di euro.

Il Danieli è il più antico hotel di Venezia, con una storia in attivo da ben 200 anni. Ubicato a due passi da piazza San Marco, da Palazzo Ducale e dal Ponte dei Sospiri, è composto da tre palazzi: Palazzo Danieli Excelsior, del XX secolo, Palazzo Casa Nuova del XIX ed ex sede della tesoreria ed infine Palazzo Dandolo, in stile gotico veneziano. Tra i suoi ospiti illustri si ricordano Goethe, Walt Disney, Charles Dickens e Steven Spielberg.

Wallstreetitalia.it

Bill Gates fa shopping in Italia, comprato il Danieli di Venezia

Bill Gates fa shopping in Italia e mette le mani sul **Danieli**, il più antico hotel di Venezia. La prestigiosa struttura in **riva degli Schiavoni** a pochi passi da **piazza San Marco** passa così nella società **Four Seasons**, di [proprietà del fondatore di Microfoft e del principe Al Waleed bin Talal](#).

Lo riporta Il Corriere della Sera, che non menziona il prezzo dell'operazione.

Ma il Danieli rappresenta solo un passo verso l'espansione nella penisola. Come spiega il quotidiano milanese, è in generale sull'Italia che punta **Four Season** che ha già messo l'insegna anche sul **San Domenico di Taormina** (comprato nel 2016 per 52,2 milioni, superando di 200 mila euro l'offerta dell'emiro del Qatar Al-Thani) e riaperto dopo il completo rinnovamento il Four Seasons di Milano, entrambi di proprietà del gruppo statuto. Alcuni voci parlano anche di un **prossimo investimento di Gates e il suo gruppo in Puglia**.

Ma torniamo al Danieli. Il masterplan del nuovo Danieli, secondo il Corriere, sarebbe già stato affidando al designer **Pierre Yves Rochon** che avrà 200 camere e sarà pronto nel 2024. Il fondo americano King Street ha messo in piedi il finanziamento e fornito i capitali per i lavori di ristrutturazione, stimati in circa **30 milioni di euro**. La società di consulenza Jll che ha svolto le attività di valutazione, prevede che a regime la struttura avrà un valore di oltre 500 milioni di euro.

Danieli: una storia lunga 200 anni

Il Danieli è il più antico hotel di Venezia, con una storia di 200 anni alle spalle. Si trova a due passi da piazza San Marco, da Palazzo Ducale e dal Ponte dei Sospiri. È composto da tre palazzi: Palazzo Danieli Excelsior, del XX secolo, Palazzo Casa Nuova del XIX ed ex sede della tesoreria ed infine Palazzo Dandolo, in stile gotico veneziano.

[Requadro.com](https://www.requadro.com)

Da 007 a Bill Gates: il Danieli di Venezia in gestione a Four Seasons

Dislocato in uno dei palazzi più belli della Serenissima, Palazzo Dandolo in Riva degli Schiavoni a due passi da San Marco, il Danieli è un pezzo di storia di Venezia, da quella più antica alla più recente, come albergo amato da D'Annunzio e negli ultimi anni, come set del film 007.

Dalla gestione di Marriott il Danieli di appresta a passare, secondo quanto riportato dal Gazzettino del Veneto, alla Four Seasons che ha come azionista di maggioranza Bill Gates.

Prenderà il via un piano di ristrutturazione, affidato al designer Pierre-Yves Rochon, che prevede la creazione di 200 camere, pronte per il 2024 .

Secondo quanto riportato dalla stampa, il fondo americano King Street avrebbe finanziato i capitali necessari per i lavori di ristrutturazione, stimati in circa 30 milioni di euro, per un intervento che alla sua conclusione, potrebbe portare il valore dello storico hotel veneziano a oltre 500 milioni di euro.

[Corrieredellosport.it](https://www.corrieredellosport.it)

Bill Gates investe in Italia: comprati due storici hotel

Due strutture sono entrate nella Four Season, la società del fondatore di Microsoft e del principe Al Waleed bin Talal



Bill Gates ha acquistato due storici hotel in Italia. Stiamo parlando del **Danieli di Venezia** e del San Domenico di Taormina. Entrambe le strutture sono entrate nella Four Season, la società del fondatore di Microsoft e del principe Al Waleed bin Talal. La ristrutturazione del Danieli - ubicato a due passi da Piazza San Marco - è stata affidata al designer Pierre-Yves Rochon. Ci saranno 200 camere e tutto sarà pronto per il 2024. In passato hanno alloggiato qui ospiti illustri quali: Walt Disney, Goethe, Charles Dickens e Steven Spielberg.

Bill Gates imprenditore in Italia

Il King Street, fondo americano che ha messo in piedi i finanziamenti e fornito i capitali per la ristrutturazione, riferisce di una cifra di circa **30 milioni di euro** messa a disposizione per i lavori. Il **San Domenico di Taormina** è stato invece rilevato da **Bill Gates** nel 2016 per 52,2 milioni, superando di 200 mila euro l'offerta dell'emiro del Qatar Al-Thani. Secondo alcune indiscrezioni Gates e il suo gruppo continueranno a investire in Italia, più precisamente in Puglia.

Webitmag.it

Bill Gates e Four Seasons acquisiscono l'Hotel Danieli



Bill Gates sbarca a Venezia e compra l'albergo più storico della città. L'Hotel Danieli è stato infatti acquisito dal gruppo **Four Seasons Hotels & Resorts**, di proprietà non solo di Bill Gates, attraverso la holding Cascade Investment, ma anche del principe saudita Al-Walid bin Talal, che lo controlla con la Kingdom Holding Company.

Il 5 stelle extralusso a 200 metri da **Piazza San Marco**, fino a oggi controllato da Marriott International, è composto da tre edifici separati risalenti al Trecento, all'Ottocento e al Novecento collegati da ponti coperti.

Ora, però, l'intera struttura sarà sottoposta ad un profondo restyling che, secondo il *Corriere della Sera*, sarebbe stato affidato al designer degli hotel a cinque stelle **Pierre-Yves Rochon** per una cifra vicina ai 30 milioni di euro

Luxuryfb.com

Bill Gates mette l'insegna Four Seasons sull'hotel Danieli di Venezia



Venezia – Bill Gates investe a Venezia. L'imprenditore fondatore di Microsoft ha rilevato lo storico hotel Danieli, che entra così a far parte del portafoglio di Four Seasons. Ricordiamo infatti che la società è di proprietà di Gates e del principe Al Waleed bin Talal. Per il Danieli è già pronto un piano di ristrutturazione da 30 milioni di euro, che sarà affidato al designer Pierre-Yves Rochon e che sarà terminato per il 2024. Alcune indiscrezioni del Corriere della Sera rivelano che Four Seasons stia puntando a espandersi in generale nel Bel Paese. Dopo aver aperto il San Domenico Palace di Taormina lo scorso luglio, la società starebbe puntando anche alla Puglia.